

→ **Firenze** Rami Chaban, 26 anni, trovato senza vita «per cause naturali»

→ **La procura indaga** Il 28 gennaio si era suicidato un altro straniero

Firenze, muore dopo l'arresto in questura È il secondo caso

Due morti nel giro di un mese. La questura di Firenze sotto osservazione dopo che un marocchino arrestato per tentata violenza sessuale è stato ritrovato senza vita nella sua cella. Ora si aspetta l'autopsia.

MARIA VITTORIA GIANNOTTI
FIRENZE

Due morti in meno di un mese. In questura, a Firenze, c'è già che parla di una sorta di maledizione. E chi, invece, si limita a parlare di una tragica coincidenza. Certo è che la Procura è decisa a fare chiarezza su quanto avvenuto ieri mattina in una delle celle sotterranee di via Zara, le camere di sicurezza dove i fermati attendono di essere portati in carcere.

In una di queste celle, poco dopo le undici, è morto Rami Chaban, un 26enne marocchino senza fissa dimora. Gli agenti che lo avevano in custodia lo hanno trovato disteso sul letto in fin di vita. Lo hanno chiamato, ma non rispondeva e il battito cardiaco era praticamente assente. L'allarme è scattato subito, ma per il giovane era già troppo tardi. Il medico del 118, che per trenta minuti ha tentato di rianimarlo, parla nel suo referto di «arresto cardio-circolatorio». Una formula di prassi, che non spiega molto. Ma al tempo stesso ha escluso la presenza di traumi esterni. Solo l'autopsia, disposta dal magistrato di turno, potrà fornire risposte più precise sulle cause del decesso, fuggendo ogni dubbio sulla dinamica della morte e chiarendone le cause. Il medico legale ha infatti riscontrato una lesione, che potrebbe però essersi verificata nel corso delle manovre di rianimazione: i medici hanno infatti utilizzato alcuni strumenti. Quello di un decesso naturale, per

Arresto cardiaco
Hanno tentato di rianimarlo. Ora si aspetta l'autopsia

quanto raro in un giovane di quell'età, resta al momento l'ipotesi più probabile.

NERVOSISMO

Il nervosismo, però, in via Zara, è alle stelle. Perché il 28 gennaio scorso, nelle stesse celle, un altro marocchino era stato trovato morto. In quel caso si era trattato di un suicidio: il giovane, portato in questura per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, aveva strappato un lembo della coperta che aveva sul letto, ne aveva legato un'estremità alla grata della porta blindata e si era lasciato cadere reclinando le ginocchia.

Anche in quel caso la Procura ave-



va aperto un'inchiesta che al momento non ha evidenziato irregolarità. Quella tragedia, però, aveva lasciato il segno. I sindacati avevano denunciato la fatiscenza di quei locali, posti nel sottosuolo, e avevano affermato che gli agenti del corpo di guardia, a cui di solito è affidata la vigilanza dei fermati, non potevano garantire la sicurezza delle persone custodite nelle celle. Di qui, la decisione di incrementare la vigilanza. Ieri mattina, Rami Chaban sarebbe stato controllato per due volte nell'arco di poche ore.

L'agente si è affacciato una prima volta senza notare niente di strano: il giovane era sul letto e sembrava che dormisse profondamente. L'allarme è scattato poco dopo, quando ci si è accorti che non rispondeva più e una rapida verifica ha confermato che la situazione era grave. Per l'ora di pranzo, Rami Chaban, avrebbe dovuto essere nel carcere di Sollicciano.

A suo carico, un'accusa pesante: quella di tentata violenza sessuale e di rapina nei confronti di una giovane polacca. Il 26enne marocchino aveva trascorso con lei e il fidanzato di quest'ultima la serata di venerdì. I tre erano usciti insieme, avevano consumato alcune bevande alcoliche nei pressi della Stazione Leopold-



Presentazione del volume a cura di

Paola Lo Mele
Impiegati.
Oltre i luoghi comuni

DIBATTITO
*il valore
del lavoro
pubblico
per il futuro
dell'Italia*

COORDINA

Giuliano Giubilei

INTRODUCONO

Paola Lo Mele | Lorenzo Mazzoli

INTERVENGONO

Ugo Ascoli | Rossana Dettori
Claudio Di Berardino | Paolo Leon
Paolo Nerozzi | Laura Pennacchi
Nicola Zingaretti

CONCLUDE

Susanna Camusso

Saranno presenti le lavoratrici e i lavoratori intervistati nel volume

■ **Roma** ■ **Mercoledì 29 febbraio 2012** ■ **ore 16.00**
■ **CGIL** ■ **Sala Giuseppe Di Vittorio** ■ **Corso d'Italia 25**



www.ediesseonline.it • www.fpromalazio.it • www.cgil.it